



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

A flight in reverse mirrors
V E F I R M I T I U L E A S I Z E W I L L O L S
(The discovery of the Other)
(L U E Q I S C O A E L A O F T H E O T H E R)

Commissario del Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania Mrs. Leah Elias Kihimbi

Curatore Enrico Bittoto

Haji Chilonga
Happy Robert
Lutengano Mwakisopile (Lute)
Naby

Music by The Zawose Queens
Conceived by Peter Gabriel

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Comunicato stampa

Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania
60. Esposizione Internazionale d'Arte
La Biennale di Venezia

20 aprile 2024 - 24 novembre 2024
La Fabbrica del Vedere, Calle del Forno 3857

A flight in reverse mirrors
(The discovery of the Other)

Commissario del Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania Mrs. Leah Elias
Kihimbi

Curatore Enrico Bittoto

Haji Chilonga
Happy Robert
Lutengano Mwakisopile (Lute)
Naby

Music by The Zawose Queens
Conceived by Peter Gabriel
Produced by Katie May

I quattro artisti che andranno a occupare le quattro speculari "camere immaginarie" all'interno della location della "Fabbrica del Vedere" – già in sé luogo sincretico e di confronto tra storie, arti, uomini e culture – declineranno, attraverso le loro particolari sensibilità, il tema del viaggio, dell'incontro, della ri-

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

definizione del Sé, della mediazione-comprensiva.

Le quattro camere, in costante scambio dialogico, avranno in comune lo spazio attraversato dallo spettatore per visitarle, il quale, in base agli stimoli che susciteranno in lui le opere, potrà decidere in totale autonomia il percorso della propria visita che si dipanerà su pochi metri quadrati, poiché la narrazione, il messaggio, non hanno bisogno di troppo spazio fisico per esplicitarsi in modo compiuto, possedendo in sé territori sconfinati negli intimi ambiti spirituali di ogni singolo soggetto.

Nella prima sala si confronteranno le prime due stanze, quella di Lutengano Mwakisopile (Lute) e quella di Happy Robert; due storie e due periodi del '900 che ci parlano di crescita, di confronto con lo straniero e dell'inizio del viaggio; da un lato (Lutengano) troviamo una "migrazione occidentale" di conquista, dove è il ricco a migrare nelle terre dell'indigente per sfruttarne i beni materiali; dall'altro (Happy) troviamo una migrazione "verso l'occidente", di abbandono, dove è l'indigente a migrare verso le terre del ricco confidando di partecipare al benessere che non può trovare nella propria terra.

Nella seconda sala si confronteranno le due stanze di Haji Chilonga e Naby; le storie narrate in queste ultime stanze fanno specchiare l'opera di Chilonga, incentrata sulla contemporaneità della Tanzania e sulla descrizione di un uomo nuovo, pluri-finalistico ed in cerca di quella emancipazione sociale e culturale non ancora raggiunta nonostante i progressi politici e tecnologici della seconda metà del secolo scorso ed i primi due decenni di quello attuale, con una dimensione sfumata, quella di Naby, non necessariamente futura, anzi, tesa ad un costante presente reiterato e ripiegato all'interno di una gabbia sociale che permea la società contemporanea, estremamente stratificata e catalogabile, dove la contaminazione, la migrazione/fuga, la ricerca del cambiamento, risultano totalmente inabili al miglioramento psico-fisico ed economico del singolo, destinato a sperimentare un loop di aspettative endemicamente frustrate.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

INFORMAZIONI

SITI WEB

www.tanzaniapavilion2024.com

CONTATTI STAMPA

Uf-o Collettivo artistico e Archivio Ultimi Futuristi

ultimifuturisti@gmail.com

Stefano Pancera, Consolato della Tanzania a Milano

stefano.pancera@consolatotanzania.org

Jacopo Soranzo, CEFA Onlus ETS

j.soranzo@cefa.org

j.soranzo@cefaonlus.it

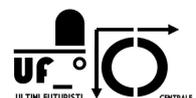
EMAIL

tanzaniapavilion@gmail.com

TAG

[Tanzania Pavilion 2024 \(@tanzaniapavilion2024\)](https://www.instagram.com/tanzaniapavilion2024) • Foto e video di Instagram

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Testo del Ministro

Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania 60. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia

di Damas Daniel Ndumbaro
Minister for Culture, Arts and Sports

I, Dr Damas Daniel Ndumbaro, (MP), Minister for Culture, Arts and Sports for Tanzania, tasked to ensure culture, Arts and Sports sectors record a fast and steady growth which in turn will be able to offer a significant contribution in propping-up our country's Gross Domestic Product (GDP).

Our participation as a country in the inaugural of the 60th Venice Biennale Exhibition, signals that Tanzania's arts is worthy international prestige and we are here to showcase the same.

I call up-on our artists to ensure that they fully utilize their talents as this is an opportunity for them to promote and market themselves and Tanzania in general at a global market.

The government of Tanzania under Her excellence President, Dr. Samia Suluhu Hassan, will continue to support the participation of our Artist in this very important forum as part of their development and growth which ultimately will help them penetrate the world market.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Testo del Permanent Secretary

Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania 60. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia

di Gerson Partinus Msigwa
Permanent Secretary for the Ministry of Culture, Arts and Sports

I, Gerson Partinus Msigwa, Permanent Secretary for the Ministry of Culture, Arts and Sports, acknowledge a deservedly important role played by Tanzanian arts in both promoting and marketing Tanzania as well as earning our artists a legitimate living. Tanzania's participation in this 60th edition of Venice Biennale Arts Exhibitions is sufficiently a proof that Tanzania has achieved a global label and standards. When Art -works are properly exploited through exhibitions stand a good chance to market and promote the country globally. Again the art sector if well organised and managed can reliably offer employment opportunities to the talented artist, prop-up the national economy and commerce. Our inaugural participation here at this World famed arts Exhibition should be a launching pad in getting our arts products into the global stage. Once again I thank you all and wish Tanzania participants an exemplary success.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Testo dell'Ambasciatore

Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania 60. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia

di Mahmoud Thabit Kombo
Ambassador of the United Republic of Tanzania to Italy

I, Mahmoud Thabit Kombo, Ambassador of the United Republic of Tanzania to the Republic of Italy acknowledge the significant contribution of the art sector in the development of a country. Art plays an important role in self-identification, it gives one a sense of belonging and personal reflection of diversity. The 60th Venice Biennale allows all these aspects to be embedded in our ever-evolving society. Hence, the reason why the United Republic of Tanzania deemed it necessary to grab this unique avenue to showcase our unique tradition and culture and through our local artists promoting our country, we are positive we will greatly achieve this objective. I wish our artists all the very best and may we all seize this opportunity to showcase our country through our traditional art and craft. Kila la Kheri!!!

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Testo del Console Onorario

Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania 60. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia di Marco Conca Honorary Consul of the United Republic of Tanzania

Che da qualche tempo non pochi movimenti artistici di diversi paesi del continente tra cui in primis la Tanzania siano protagonisti di una rinnovata effervescenza di giovani talenti, non è certo una novità. Venezia e la sua Biennale d'Arte – dopo l'ampio risalto dato all'Africa con l'ultima edizione della Biennale Architettura – sono di fatto la consacrazione di questo "vento dell'arte" che soffia dall'Africa.

La scena dell'arte contemporanea del nostro paese è particolarmente vivace con centinaia di gallerie d'arte sparse tra maggiori città della Tanzania e l'isola di Zanzibar.

Il progetto presentato al nostro padiglione è di particolare interesse e già dal titolo "specchi invertiti" riserverà molte sorprese che verranno svelate solo all'apertura della mostra.

Sono particolarmente contento che per la prima volta l'autorevole commissione della Biennale d'arte di Venezia abbia selezionato anche gli artisti della Tanzania e sono certo che questo sia solo l'inizio di un rinnovato entusiasmo verso gli artisti della Tanzania in tutte le loro espressioni e a tutti i livelli.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Testo dell Commissario

Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania 60. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia

di Leah Elias Kihimbi

Vice Direttore dello Sviluppo Artistico per il Ministero della Cultura, delle Arti e dello Sport

Io, Leah Kihimbi, Vice Direttore dello Sviluppo Artistico per il Ministero della Cultura, delle Arti e dello Sport nella Repubblica Unita di Tanzania, sono orgogliosa di essere stata nominata Commissaria del Padiglione della Tanzania nella 60ª Mostra d'Arte della Biennale di Venezia 2024. In qualità di specialista in Arti Teatrali, Dramma, Coreografia e Critica Teatrale, il mio compito è coordinare le attività dell'industria artistica in Tanzania. In ruolo promuovo il valore di tutte le opere artistiche per lo sviluppo economico, l'unità nazionale e la solidarietà tra i cittadini della Tanzania.

Sono molto orgogliosa e grata per la partecipazione della Tanzania poiché sono fiduciosa che sarà un ottimo veicolo per pubblicizzare le nostre opere d'arte a livello internazionale. La partecipazione a questa mostra è una chiara testimonianza dell'impegno del nostro Governo per far conoscere le potenzialità del nostro Paese nel mercato mondiale delle arti e della cultura. Infatti questa mostra gode dei più importanti canali mediatici del mondo, attirando a sé potenziali sostenitori. Essendo infine La Biennale un contest, siamo ottimisti che potremo ottenere un buon risultato.

Il mio ruolo in questa mostra è quello di adempiere ai requisiti necessari secondo gli standard globali della 60ª edizione della Biennale di Venezia.

Con questa dichiarazione intendo dare il benvenuto a tutti nel Padiglione Tanzaniano per venire a scoprire la bellezza delle arti e della cultura della Tanzania. Viva la 60ª Mostra d'Arte della Biennale di Venezia 2024, Viva la Tanzania, Viva l'Italia.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Testo del Curatore

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other)

a cura di Enrico Bittoto

(Estratto dal catalogo della mostra, edito da Le Strane Cose)

Il progetto *A flight in reverse mirrors (the discovery of the Other)* consiste nella costruzione di quattro stanze immaginarie, rappresentative di quattro epoche della storia della Tanzania (collocate a partire dalla fine dell'800, sino al primo ventennio del XXI° secolo, ed in un ipotetico futuro/presente decontestualizzato), ma non solo, in un confronto speculare ed incrociato l'una con l'altra. "Nutrita" da questa visione caleidoscopica e di scambio, l'ultima stanza si auto-ibriderà divenendo una sorta di spirito invisibile sottoforma di falena antropomorfa, per visitare, come in un metaforico volo, le altre tre e, nel raccoglierne sensazioni e stati d'animo, giungerà ad una metamorfosi finale dando luogo ad un nuovo e ciclico inizio del medesimo percorso.

Le opere esposte, pitture, xilografie ed installazioni site-specific, si confrontano sui temi del viaggio, sulla migrazione in sensi opposti (colonizzazione Vs emigrazione economica), sull'ineluttabilità del nomadismo umano ed animale guidato dai sentimenti o dai bisogni e sulle trasformazioni che i cambiamenti ambientali impongono all'individuo.

L'idea alla base del padiglione, che si propone di studiare i principi all'origine del concept curatoriale di questa 60° Biennale, è la scoperta della nascita del concetto di "Altro", e la Tanzania ci offre un punto di osservazione privilegiato in questo senso essendo una delle "Culle dell'umanità" dove si sono sviluppati i primi rapporti di scambio uomo-natura e uomo-animale, per mano dei primi "Creativi consapevoli". La successiva ed archetipica figura del *trickster* (*Lewis Hyde, "Trickster Makes This World: Mischief, Myth and Art", Farrar, Straus & Giroux Inc, 1997*), nata per spiegare i fenomeni naturali, diviene però col tempo il nuovo punto di partenza di questo scambio, assumendo nei vari periodi storici dapprima toni sovrannaturali per poi incarnarsi in esseri "di mezzo" ibridi tra uomo e Dio sino ad

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

umanizzarsi completamente andando a costituire le "caste" sacerdotali, gli "osservatori" dell'umanità. Da qui la nascita dell'idea di diversità, del conflitto, del senso di appartenenza e dunque di quello di esclusione.

Oggi, il compito di spiegare la realtà e di farsi mediatore tra istanze "cangianti" (comunitarie, di genere, culturali, etc.), può tornare agli Artisti, ai primigeni Creativi, coloro i quali, attraverso la realizzazione di opere, le più comprensibili e genuine, debbono nuovamente avere la responsabilità di spiegare all'"Altro" il proprio passato, di dividerne il presente e, perché no, di predire un comune futuro, proprio come fecero i nostri antenati migliaia di anni fa all'interno di quei primordiali spazi comuni concepiti come vere e proprie cattedrali laiche.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Musica

L'INVOLUCRO SONORO DEL PADIGLIONE

The Zawose Queens e Peter Gabriel rileggono il progetto "*A flight in reverse mirrors*" attraverso un vibrante loop sonoro

Kuseka – Full Stretch

by The Zawose Queens
Conceived by Peter Gabriel
Produced by Katie May

Original production, recorded and mixed by Oli Barton-Wood & Tom Excell

Written by Pendo Zawose, Leah Zawose, Oli Barton-Wood, Tom Excell

Published by Real World Works Ltd/Domino Publishing/ Faber Alt Music
Publishing

(p)2024 Real World Records Ltd.

reference number 202402-79

La sonorizzazione del Padiglione è affidata alla tradizione rappresentata dal duo musicale Zawose Queens composto da Pendo e Leah Zawose, rispettivamente figlia e nipote di Hukwe Zawose, notissimo polistrumentista che approcciò la World Music negli ultimi anni della sua vita iniziando una collaborazione oggi proseguita da Pendo e Leah, Oli Barton-Wood e Tom Excell e rielaborata dal famoso musicista, compositore, produttore e interprete britannico Peter Gabriel. Proprio da questa ormai consolidata cooperazione è nata la felice intuizione di trasfigurare i suoni tradizionali della musica delle Zawose Queens, già ripensati nel tempo attraverso i dettami della world music e dell'elettronica, all'interno di un loop concepito dallo stesso Gabriel e prodotto da Katie May in totale adesione alla tematica di questo progetto espositivo, ovvero al viaggio, alla conoscenza reciproca, alla ciclicità della vita.

Nasce così "Kuseka- Full Stretch", una fusione di armonie affini, tra Africa ed Europa, concepite come un'unica suite ambientale che fa da sfondo sonoro al volo

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

a specchi invertiti descritto dai quattro autori del Padiglione Nazionale della Repubblica Unita di Tanzania. Le Zawose Queens e Peter Gabriel, entrambi nella piena maturità del loro percorso artistico, declinano, attraverso questa texture acustica, un dialogo armonico tra le loro riconoscibilissime cifre stilistiche efficace ed avvolgente, a tratti perturbante.

Le note che si susseguono lentamente in un'unica lunghissima scala di toni, variano da un inizio più basso, la titubanza del momento della nascita, della scoperta di una propria identità e le prime sfide alla vita ed alla storia, per proseguire con un intermezzo quasi libero dal fruscio di fondo che pervade l'intero loop, presagendo l'ipotetica speranza di una "età di mezzo" che pensa con gioia al proprio futuro, per sfociare in note più alte ad indicare lo stupore del volo e dell'osservazione delle vite degli uomini, dei loro incontri e quindi dei cambiamenti e delle risultanze a cui potenzialmente potrebbero portare, sino ad arrivare all'ambito ma deludente traguardo, al pensiero maturo, alla meta della conoscenza ed al limite ad essa intrinseco, il quale rivela null'altro che un nuovo inizio, dove il tono si fa quindi nuovamente più basso, il fruscio diviene improvvisamente più invadente: il volo sta cessando, il viaggio sta finendo, vi è l'atterraggio e dunque una nuova partenza, quasi senza tregua.

Questa "risata allungata", è la metafora di un immenso ed a volte amaro "sorriso alla vita", dove l'esperienza e le sue conseguenze posso e devono venire affrontate con l'espressione swahili "hakuna matata" anche se il loro esito non è esattamente quello che ci si aspetta.

"Kuseka – Full Stretch" diviene così la nemesis musicale del tema del Padiglione con il suo inizio, la sua tesi di fondo, ed una sintesi finale "aperta". Un pellegrinaggio sonoro che accompagna il visitatore favorendo, tramite la sua atmosfera, una identificazione totale tra l'opera ed il suo osservatore che potrà sorriderne con gioia od amarezza a seconda della propria esperienza di vita rielaborata in questo intimo e suggestivo cammino.

"Kuseka - Full Stretch" è una versione reimmaginata della traccia originale "Kuseka" dall'album "Maisha" dei The Zawose Queens (Real World Records) in uscita il 7 giugno 2024.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Biografie

Leah Elias Kihimbi

Commissario del Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania 2024

Leah Elias Kihimbi è Vice Direttore dello Sviluppo Artistico nel Ministero della Cultura, delle Arti e dello Sport della Repubblica Unita di Tanzania. È un'esperta nello sviluppo delle arti e ha servito il suddetto Ministero in tale dipartimento come Direttore ad interim dello Sviluppo Artistico, per circa 10 anni.

Nel suo ruolo di Vice Direttore dello Sviluppo Artistico, ha contribuito in modo significativo nel coordinare e sviluppare tutti i gruppi artistici del paese per rendere le loro opere più ricche di contenuti ed a vantaggio dello sviluppo nazionale.

È specializzata nelle Arti Teatrali, con competenze specifiche in Drammaturgia, Coreografia di Danza e Critica Teatrale.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Biografie

Enrico Bittoto

Curatore del Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania 2024

Nasce a Ferrara il 15 marzo 1981

si laurea nel 2004 in Sociologia presso l'Università degli Studi di Bologna con una tesi dal Titolo "Ernst Mach dall'empirocriticismo alla metafisica naturalistica"; si specializza nel 2007 nel corso di Laurea magistrale in Sociologia d'ambiente approfondendo i rapporti tra sociologia ed arte sotto la guida del Prof. Pietro Bellasi.

ATTIVITA' CURATORIALI

ANNO 2019 – organizza la Mostra dell'artista Naby Byron, con musiche di Max Casacci (leader del noto gruppo musicale italiano "Subsonica") dal titolo "Play with us" presso i locali dell'Hilton Molino Stucky in Venezia, mostra promossa dal Museo della Giostra e dello spettacolo popolare di Bergantino nel ventennale dalla Fondazione, con il patrocinio del Presidente della Regione Veneto Luca Zaia, del Comune di Venezia (Assessori Mar e De Martin), del Comune di Bergantino, del Museo Mondo Agricolo Ferrarese. La mostra è stata scelta quale manifestazione principale in Italia per il centenario del Gruppo Hilton, 11 maggio 2019 / 24 novembre 2019. L'installazione affronta i temi della violenza sulle donne ed è stata replicata nel 2021 presso il Comune di Bergantino (RO) e nel 2022 come evento speciale all'interno della cornice di Art City Night in Bologna.

Nel 2024 cura la serata dal titolo "Istantanea, serata meccanizzata", promossa dal Comune di Casalecchio di Reno, evento di Art City White Night in Bologna.

ATTIVITA' AFFERENTI LO STUDIO DELL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Dal 1999 inizia a collezionare materiali futuristi. Ad oggi la collezione conta circa 1000 volumi in prima edizione, quadri, ceramiche, spartiti musicali, manifesti e mobili.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

E' Curatore dell'Archivio familiare dello scrittore e politico "Francesco Meriano" in Roma.

PARTECIPAZIONE A MOSTRE

ANNO 2009 – è presente come prestatore alla Mostra "5 febbraio 1909, Bologna avanguardia futurista", a cura di Beatrice Buscaroli Fabbri, presso Casa Saraceni, Sede della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

ANNO 2011 – è presente come prestatore alla Mostra "Balla/Ambron, gli anni '20 tra Roma e Cotorniano", a cura di Padre Andrea Dall'Asta, Filippo Bacci di Capaci ed Elena Gigli, presso la Raccolta Card. Giacomo Lercaro in Bologna.

ANNO 2015 – è presente come prestatore alla Mostra "Giacomo Balla Astrattista Futurista", a cura di Elena Gigli e Stefano Roffi, presso la Fondazione Magnani Rocca in Mamiano di Traversetolo (PR).

ANNO 2016 – è presente come prestatore e cura un capitolo del Catalogo della Mostra "Tutti in Moto! Il mito della velocità in cento anni di arte" a cura di Daniela Fonti e Filippo Bacci di Capaci, presso il PALP (Palazzo Pretorio di Pontedera) e la Fondazione Piaggio.

ANNO 2017 – è presente come prestatore e cura un capitolo del Catalogo della Mostra "Pagine d'arte. Il libro d'artista, avanguardie storiche e produzioni contemporanee", mostra promossa dalla Coop Sociale Nazareno, dalle Accademie di Bologna e Barcellona e dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, presso Casa Saraceni in Bologna.

ANNO 2017 – è presente come prestatore alla Mostra "La trottola e il robot", promossa dal Comune di Pontedera e curata da Daniela Fonti e Filippo Bacci di Capaci. Nella stessa Mostra è presente un'opera dell'artista Naby di cui cura l'immagine.

ANNO 2018 – è presente come prestatore e cura un capitolo del catalogo della Mostra "L'Elica e la Luce. Le futuriste. 1912 - 1944" promossa dal Museo Man di Nuoro e dal Comune di Nuoro, a cura di Chiara Gatti e Raffaella Resch.

ANNO 2018 – è presente come prestatore alla Mostra "Il segno dell'avanguardia. I futuristi e l'incisione" presso la Fondazione Ragghianti di Lucca. La mostra è

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

curata da Francesco Parisi e Giorgio Marini.

ANNO 2018 – è presente come prestatore alla Mostra "War is over? Arte e conflitti tra mito e contemporaneità" presso il MAR di Ravenna. La mostra è curata da Angela Tecce e Maurizio Tarantino.

ANNO 2023 – è presente come prestatore e cura un capitolo del catalogo della Mostra "Gino Galli (1893-1944). La riscoperta di un pittore tra Futurismo e Ritorno all'ordine" promossa dal MLAC – Museo Laboratorio di Arte Contemporanea dell'Università La Sapienza di Roma, a cura di Edoardo Sassi, Giulia Tulino e Ilaria Schiaffini.

CONVEGNI

ANNO 2012 – Conferenza dal titolo "Ricostruzione Futurista dell'Emilia-Romagna. Avanguardia nell'Emilia e nella Romagna". Presso la Sala "Sassi" di Castel San Pietro Terme (BO). Convegno a cura del Centro De Gasperi nella cornice della "Festa della Storia edizione 2012". Relatore unico.

ANNO 2015

- Conferenza dal titolo "Il Futurismo in Emilia-Romagna". Presentazione del volume "La Felicità al 101° Piano", nella cornice della "Festa della Storia edizione 2015". Relatore unico.

- Presentazione del volume "La Felicità al 101° piano".

- Conferenza dal titolo "Giuseppe Fabbri: futurista a Bologna".

- Conferenza dal titolo "Giuseppe Fabbri: il futurismo in Emilia-Romagna e oltre", presso la Sala Conferenza della Istituzione Wolfsoniana di Genova Nervi.

ANNO 2016

- Presidente e relatore del "Convegno internazionale di Studi nei 100 anni del Manifesto della Cinematografia Futurista", tenutosi presso la Sala Convegni della Biblioteca Nazionale in Roma con il Patrocinio dei Ministeri della Cultura e dell'Ambiente e della Biblioteca Nazionale Centrale, alla Presenza del Regista Luca Verdone e della nipote di Filippo Tommaso Marinetti, Dott.ssa Francesca Marinetti.

- Conferenza dal titolo "La vita tumultuosa di Antonino Foschini".

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

ANNO 2017

- Conferenza dal titolo "Antropomorfizzazione meccanica dell'Universo: dal Romanzo Vegetale alla Poesia Aeroica, riflessioni sulla poetica futurista dal 1917 al 1941", presso il Palazzo Pretorio di Pontedera.
- Conferenza dal titolo "Futurismo & Futurismi – il caso Canale", presso Villa Finaly Paris-Sorbonne in Firenze. Organizzata dai Lions Firenze.
- Partecipazione al Seminario di studi su Mario Verdone presso la Biblioteca degli Intronati in Siena con prolusione dal titolo "Il '900 del giovane Mario. Prose liriche e alirismo futurista".

ANNO 2020

- Intervento dal titolo "Marisa Mori al Negresco: una "futurista privata". Analisi del circuito di mostre futuriste sull'asse italo-francese attraverso l'opera di una aeropittrice "indipendente" (1931-1940)". In "Le Futurisme à l'Hôtel Negresco et l'avant-garde des années trente sur la Côte d'Azur - Colloque international interdisciplinaire, 8 octobre 2020 Webinaire.

ANNO 2023

- Intervento all'interno del pomeriggio di studi dedicato al "Colore nel musical americano e nel Futurismo", presso la Fondazione Villa Bertelli in Forte dei Marmi.
- "Uberto Bonetti e l'aeropittura", intervento al convegno sulle celebrazioni nazionali nei cento anni dalla fondazione dell'Arma Aeronautica, presso gli ambienti dell'ex Cavalerizza del Comune di Lucca.

COLLANE EDITORIALI

Dal 2014 è curatore della collana "Futurismo emiliano e romagnolo" per la Casa Editrice Pendragon in Bologna.

Ha ad oggi pubblicato i seguenti volumi:

- "La felicità al 101° Piano" Commedia sintetica di Giuseppe Fabbri. Aprile 2015.
- "La vita tumultuosa di Antonino Foschini". Aprile 2016.
- "Cineprese Futuriste" Atti del Convegno internazionale nel centenario del Manifesto della Cinematografia Futurista. Marzo 2018.
- "Futurtecnica: canti, suoni, armi e ... motori nella poesia di Primo Brugnoli". 2019

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

-“Il futurismo politico di Attilio Crepas”. Maggio 2022

CITAZIONI IN PUBBLICAZIONI DI SETTORE

E' citato nelle seguenti pubblicazioni

“Rivista di Poesia Eclissi di Luna”, Castel di Casio, 2003 “il Futurismo”.

“Balla/Ambron gli anni '20 tra Roma e Cotorniano”. Catalogo della Mostra.

“5 febbraio 1909. Bologna avanguardia futurista”. Catalogo della Mostra.

“Giacomo Balla Astrattista Futurista”. Catalogo della Mostra.

“Pagine d'arte. Il libro d'artista, avanguardie storiche e produzioni contemporanee”. Catalogo della Mostra.

“Tutti in Moto! Il mito della velocità in cento anni di arte”. Catalogo della Mostra.

“Piero Illari: un futurista in Argentina”, a cura di Andrea Briganti, Uni Nova, Parma, 2015.

“International Yearbook of Futurism Studies” Volume nn. 6,7,8,9,11,12 anni 2016, 2017, 2018, 2019, 2022, 2023.

“Futurismi nel mondo”, a cura di Claudia Salaris, Gli Ori, Pistoia.

“La trattola e il robot”. Catalogo della Mostra.

“L'Elica e la luce. Le futuriste. 1912-1944”. Catalogo della Mostra.

“Il segno dell'avanguardia. I futuristi e l'incisione”. Catalogo della Mostra.

“Atti del seminario di Studi su Mario Verdone”. Volume degli atti del relativo seminario.

“War is over? Arte e conflitti tra mito e contemporaneità”. Volume della Mostra.

“Play with us”. Catalogo della Mostra

“Destrieri d'acciaio” – Avventure di piloti e motociclette negli anni '30. A cura di Curzio Vivarelli, Aspis Edizioni, ma Arti Grafiche Ambrosiane, Cusano Milanino (MI), settembre 2020.

“Gino Galli, 1893-1944 la riscoperta di un pittore tra Futurismo e Ritorno all'ordine”. Volume a cura di Edoardo Sassi, Giulia Tulino, De Luca Editori d'Arte, Roma, 2023.

E' stato Membro nell'anno 2015 della Modernist Studies Association della John

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Hopkins University di Baltimora.

CATALOGHI GENERALI

Ha pubblicato il regesto generale del Fondo Francesco Meriano.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

Volume monografico su diversi artisti d'avanguardia italiani che nei primi 20 anni del '900 arricchirono con le loro opere la scena artistica newyorchese del Greenwich Willage e del suo animatore, il bardo di boemia Robert Edward, vero genus loci antesignano del quartiere Chelsea, o dell'odierna Hig Line.

ANTROPOLOGIA E STUDIO DELLE ANTICHE RELIGIONI

Da più di 20 anni opera come ricercatore indipendente nel campo degli studi sulle antiche religioni precristiane con speciale riguardo all'Africa, al Medio Oriente, all'America del Sud ed ai popoli italici ed anellenici. In questo lasso temporale ha avuto modo di studiarne miti e pantheon anche attraverso il reperimento di volumi antichi ed interviste a testimoni di riti e culti ormai dimenticati.

In tale contesto ha proposto sovente, in scritti e convegni, singolari paralleli tra l'arte sacra di queste popolazioni e l'influsso della stessa sui movimenti artistici del primo '900.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Biografie

Lutengano Mwakisopile

Artista del Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania 2024

È nato il 26 luglio 1976 a Dar es Salaam, in Tanzania; il suo studio ha sede presso il Morogoro Store Oysterbay di Dar es Salaam, in Tanzania. Esprime le sue idee con qualsiasi supporto: materiali di riciclo, matita, carboncino, tela, carta o incisione su legno.

La sua creatività nasce da pensieri, ricordi, esperienze, speranze e aspirazioni attraverso il colore, la forma e gli oggetti; nei suoi quadri spesso crea caricature della società o lancia messaggi politici estrapolati dalla vita quotidiana, dallo stile di vita e dagli eventi, creando così un dialogo tra la sua arte ed il pubblico. Ha realizzato diverse mostre sia personali che collettive e ha partecipato a diversi laboratori artistici, residenze d'artista e corsi di formazione artistica a livello locale e internazionale. Ha collaborato con numerose aziende, ONG, ministeri, associazioni ed editori per diversi progetti.

Ha ricevuto svariati riconoscimenti per i suoi lavori, tra cui il primo premio degli Oscar della creatività africana 2019, al Cairo in Egitto. La sua vasta esperienza nel campo delle belle arti e della progettazione tessile presso il Nyumbaya Sanaa Arts & Crafts Centre si è formata in oltre 20 anni di studio ed apprendistato sin dal 1992; è stato membro artista del Nafasi Art Space for Contemporary Art di Dar es Salaam per 10 anni e anche membro del consiglio di amministrazione, Presidente della Fine Artist Association of Tanzania e Presidente di 14+ Artist.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Biografie

Happy Robert

Artista del Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania 2024

E' un'artista visiva nata il 30 aprile 1989 a Songea, nella parte meridionale della Tanzania. Attualmente vive e lavora a Dar es Salaam, in Tanzania.

Ha lavorato come impiegata amministrativa in due diverse istituzioni private prima di decidere di seguire la sua passione per l'arte e diventare un'artista autonoma a tempo pieno nel 2014.

Nel 2017 Ha iniziato a collaborare con la Vijana Vipaji Foundation (VVF) di Dar es Salaam e ha frequentato vari workshop e corsi di formazione artistica all'interno e all'esterno del Paese.

Le sue opere sono state esposte a Dar es Salaam, Zanzibar, Arusha, Nairobi, Uganda, Ruanda Europa, America, e in mostre collettive e personali.

La maggior parte dei suoi lavori sono dipinti semi-astratti che si concentrano sul ritratto di donne africane che esprimono i loro sentimenti, le loro emozioni e la loro bellezza, nonché ritratti di animali selvatici.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Biografie

Haji Mussa Chilonga

Artista del Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania 2024

È nato nel 1969 a Masasi, capoluogo della regione di Mrwara, nel sud-est della Tanzania.

Proviene da una famiglia di fabbri da parte paterna e di vasai da parte materna. Il talento di Chilonga è stato scoperto presto, appena entrato alle scuole primarie.

Nel 1992 stava inseguendo il suo sogno: dipingere nature morte e alcune opere astratte su tela. Il suo talento è stato riconosciuto ed è stato invitato due volte all'Accademia estiva internazionale di Belle Arti di Salisburgo, nel 2007 e nel 2014, per sviluppare ulteriormente le sue capacità.

Ad oggi, le opere di Chilonga, artista affermato e riconosciuto a livello internazionale, sono state esposte in 18 mostre personali all'interno e all'esterno del suo Paese e in mostre collettive in Tanzania, Kenya, Uganda, Ruanda, Sudafrica, Zambia, Mauritias, Svizzera, Germania, Svezia, Regno Unito, Austria, Stati Uniti e Canada.

Solo Exhibitions: 2021 Banana Hill Art Gallery, Nairobi, Kenya 2020 Banana Hill Art Gallery, Nairobi, Kenya 2019 UN Recreation Centre, Nairobi, Kenya 2018 Banana Hill Art Gallery, Nairobi, Kenya 2012 Banana Hill Art Gallery, Nairobi, Kenya 2011 Warm Heart Art Gallery, Arusha, Tanzania 2011 Makutano Art Gallery, "Past and Present" Dar es Salaam, Tanzania 2010 Banana Hill Art Gallery, Nairobi Kenya 2010 Fine Artz Gallery, Arusha Tanzania, 2009 Mawazo Art Gallery, Dar es Salaam Tanzania. 2009 Fine Artz Gallery, Arusha Tanzania, 2008 Warm Heart Art Gallery, Arusha Tanzania 2008 Mawazo Art Gallery, Dar es Salaam Tanzania, 2008 Warm Heart Art Gallery, Arusha Tanzania, 2004 Mawazo Art Gallery, Dar es Salaam Tanzania, 1997 Bamayu Art Gallery, Dar es Salaam, Tanzania.

Group exhibitions: Haji Chilonga participated in many group exhibitions in Tanzania, Kenya, Uganda, Rwanda, South Africa, Zambia, Mauritius, Switzerland,

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Germany, Sweden, The United Kingdom, Austria, The United States and Canada. 2012 Hello East Africa, Kigali, Rwanda 2012 Royal Commonwealth Club, London, UK.

Residence: 2015 La gemma dell'est - Nungwi, Zanzibar 2016 La gemma dell'est - Nungwi, Zanzibar 2021 Gibb's Farm Karatu, Manyara, Tanzania.

Workshops: 2013 6th Insaka International Artists Workshop, Livingstone, Zambia, 2011 Clay workshop Dogo dogo Centre, Dar es Salaam Tanzania, 2010 Collography Workshop Dogo dogo Centre, Dar es Salaam Tanzania, 2006 Thupelo International Workshop, Rorke's Drift KwaZulu Natal, South Africa, 2004 Ngoma International Workshop, Nabinonya, Kampala Uganda, 2001 Rafiki International Workshop, Bagamoyo, Tanzania.

Awards: Third winner of the art Competition a hundred and fifty years of Italian unification 2011 by the Italian Embassy Tanzania, Top ten (Art Against AIDS) MACMILLAN in South Africa 2002.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Biografie

Naby

Artista del Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania 2024

Nasce a Bologna il 9 giugno 1968.

1982 premiazione seconda BIENNALE D'ARTE riservata agli studenti della scuola media statale "A. Volta" di Bologna. La Commissione della Rassegna era composta dai Professori dell'accademia di Belle Arti di Bologna Concetto Pozzati (cattedra pittura) e Adriano Baccilieri (storia dell'arte e futuro Direttore dell'accademia stessa).

1990 laurea Accademia di Belle Arti di Bologna.

2016 premio della Giuria del concorso Vergato ARTE, Presidente Luigi Ontani.

2017 mostra personale con performance PLAY WITH ME, curata da Giuseppe Virelli - Galleria Olio su Tavola di Filippo Bacci di Capaci, Lucca.

11 novembre 2017 - 20 aprile 2018 PLAY WITH ME con performance. Partecipa alla mostra storico artistica "LA TROTTOLA E IL ROBOT, TRA BALLA, CASORATI E CAPOGROSSI", a cura di Daniela Fonti e Filippo Bacci di Capaci, Palp di Pontedera, Pisa.

11 maggio – 24 novembre 2019 mostra personale PLAY WITH US presso Hotel Hilton Molino Stucky, Venezia, Artista dei 100 anni della Società Alberghiera, con Patrocinio della Regione Veneto e del Comune di Venezia.

26 gennaio 2020 - 7 novembre 2021 mostra personale PLAY WITH US, a cura di Gian Paolo Borghi, presso Museo Nazionale della Giostra, Bergantino, Rovigo.

Maggio 2022 Mostra personale NABY PLAYS WITH STAY, a cura di Enrico Bittoto, in occasione di ARTE FIERA – evento ART CITY WHITE NIGHT Bologna.

18 agosto – 10 settembre 2022 Rebirth, rinascita – mostra personale curata da Martina e Filippo Bacci di Capaci e da Enrico Bittoto presso le sale della Galleria Olio su Tavola, Lucca.

31 marzo – 23 aprile 2023 mostra personale MEGLIO DOMANI, a cura del Centro Studi Ricerche Espressive, presso le Sale affrescate del Palazzo Comunale di

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Pistoia.

3 febbraio 2024 Istantanea – Serata Meccanizzata, a cura di Enrico Bittoto - evento ART CITY WHITE NIGHT Bologna.

L'arte di Naby si serve di diversi media (carta, pittura, materiali compositi) e spazia dalla grande installazione ad opere più intime ed ispirate al camuffamento ed alla maschera pirandelliana. L'incontro tra popoli e culture e le dinamiche interattive tra gli esseri umani e tra umano e natura in generale, guidano il suo lavoro sempre orientato a fornire un messaggio allo spettatore.

Ha collaborato negli anni con: Marta Pederzoli, sarta d'artista – Bottega ceramica Gatti – Max Casacci Subsonica – Luca Verdone Regista – Stefano Barbieri regia e montaggio.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Catalogo

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other)

a cura di Enrico Bittoto

Ed. Strane Cose

Per la prima volta la Repubblica Unità di Tanzania sarà presente alla Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia con un proprio padiglione: l'anno è il 2024, l'esposizione la sessantesima: a celebrazione dell'evento un volume dedicato, concepito quale strumento di studio, di consultazione e di memoria.

Catalogo bilingue, il volume si apre con i saluti delle Autorità e dell'Assistant Director of Arts del Ministero della Cultura, delle Arti e dello sport della Tanzania, Leah Kihimbi – anche commissario del Padiglione.

A firma del curatore del Padiglione, Enrico Bittoto, un brano introduttivo che, dopo aver suggerito l'idea e lo sviluppo della mostra, abbraccia la questione dell'*altro* nell'arte spaziando dalle avanguardie ai petroglifi, dall'animismo ai social media, in un suggestivo susseguirsi di affinità e riflessi completato da un ricco repertorio iconografico.

Seguono alcuni testi antropologici a cura di Gian Paolo Borghi e, a corredo delle riproduzioni delle opere che saranno esposte presso la Fabbrica del Vedere – Archivio Carlo Montanaro di Venezia, in Calle del Forno, testi critici sui quattro artisti partecipanti ed un excursus sulla scena contemporanea nella Tanzania continentale ed a Zanzibar.

A flight in reverse mirrors (the discovery of the Other)

Padiglione Repubblica Unità di Tanzania alla 60. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia

Catalogo della mostra a cura di Sara Sargenti, Enrico Bittoto

Progetto grafico: Le Strane Cose

Edizioni Strane Cose, libero editore in Castel di Casio, Bologna

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Colophon

Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania

COMMISSARIO

Mrs. Leah Elias Kihimbi, Assistant Director Ministry of Culture, Arts and Sports.

CURATORE

Enrico Bittoto

ARTISTI

Haji Chilonga

Naby

Happy Robert

Lutengano Mwakisopile (Lute)

MUSICA

'Kuseka - Full Stretch' by The Zawose Queens

Conceived by Peter Gabriel

Produced by Katie May

Original production, recorded and mixed by Oli Barton-Wood & Tom Excell

Written by Pendo Zawose, Leah Zawose, Oli Barton-Wood, Tom Excell

Published by Real World Works Ltd/Domino Publishing/ Faber Alt Music Publishing

(p)2024 Real World Records Ltd.

SEDE

"La Fabbrica di Vedere – Archivio Carlo Montanaro", Calle del Forno, 3857, 30121 Venezia.

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

CON IL SOSTEGNO DI

Ministero della Cultura, Arti e Sport della Repubblica Unita di Tanzania

H.E. Mahmoud Thabit Kombo – Ambasciatore della Repubblica Unita di Tanzania

a Roma

Consolato Onorario della Repubblica di Tanzania

CON IL SUPPORTO SPECIALE DI

CEFA Onlus ETS

Fondazione Dott. Carlo Fornasini

IN COLLABORAZIONE CON

Museo degli Sguardi – Raccolte etnografiche di Rimini

ORGANIZZAZIONE

Uf-O Archivio e Collettivo artistico ultimi futuristi

DIRETTORE TECNICO

Giuseppe Rando – Studio Tecnico Rando

COLLABORATORI

Jacopo Soranzo

Dario De Nicola

Massimo Golinelli

Jubilata Shao

Giancarlo Bittoto

Romano Berto

Carlo Montanaro

Mirko Bizzarri

Stefano Barbieri

Christian Barbieri

Ariberto Carboncini

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA

FOTOGRAFIE
Marco Ravenna

UFFICIO STAMPA
Uf-o Ultimi Futuristi
ultimifuturisti@gmail.com
Stefano Pancera, Consolato della Tanzania a Milano
stefano.pancera@consolatotanzania.org
Jacopo Soranzo, CEFA Onlus ETS
j.soranzo@cefa.org - j.soranzo@cefaonlus.it



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unità di Tanzania



THE UNITED REPUBLIC OF TANZANIA



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Sponsor

S.G. srl
C.I.I.P. Cavallari
Stefanelli1952
Balboni s.n.c.
CICA CONSULENZE srl
Durolover italian brand

Con il supporto di



Collettivo Artistico e Archivio Uf-o

A flight in reverse mirrors (The discovery of the Other) Padiglione della Repubblica Unita di Tanzania